

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024 - 2026
COMUNE DI MOGORO

Sommario

PREMESSA.....	4
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO	4
Gli strumenti della programmazione.....	4
Gli equilibri di bilancio.....	8
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE.....	14
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15
Entrate per trasferimenti correnti	17
Fondo di solidarietà comunale:	18
Fondo Unico.....	19
Entrate extratributarie	20
Entrate in conto capitale	21
Risorse PNRR	22
PNRR digitalizzazione	22
PNRR piccole e medie opere	23
Entrate per accensione di prestiti	26
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27
Entrate per conto terzi e partite di giro	28
Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	29
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	31
Spese correnti	33
Fondo di riserva	34
Fondo indennità di fine mandato	35
Fondo rischi.....	35
Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	35
Spese in conto capitale	39
Spese per rimborso di prestiti.....	40

C.D.P.....	40
MEF.....	41
Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere.....	42
Spese per conto di terzi e partite di giro.....	42
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI.....	43
ENTRATE non ricorrenti.....	44
SPESE non ricorrenti.....	45
GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	45
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	46
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	47
Avanzo applicato in entrata	48
ALTRE INFORMAZIONI	62

PREMESSA

L'ente e gli uffici di programmazione operano secondo i principi contabili, agendo con la diligenza tecnica richiesta sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il principio contabile generale n.13 – definito come "Neutralità e imparzialità";
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del principio n.14 – che riguarda la "Pubblicità" dei dati di bilancio;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale n.18 definito di "Prevalenza della sostanza sulla forma".

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati sono stati redatti in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP infatti costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche, finanziarie e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.241.833,47								
Utilizzo avanzo di amministrazione		584.277,59	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		570.943,85	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.539.145,24	1.609.278,08	1.604.887,06	1.604.887,06	Titolo 1 - Spese correnti	15.723.837,51	10.814.965,52	9.717.795,39	9.532.696,77
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.086.541,20	7.801.307,83	7.573.186,46	7.394.115,89					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.268.623,23	749.097,18	637.567,11	635.129,90	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.267.813,18	1.224.102,25	155.500,00	155.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.565.109,77	793.087,73	130.000,00	130.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.459.419,44	10.952.770,82	9.945.640,63	9.764.132,85	Totale spese finali	19.991.650,69	12.039.067,77	9.873.295,39	9.688.196,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	116.735,41	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	111.463,07	68.924,49	72.345,24	75.936,08
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.129.783,38	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.221.457,33	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00
Totale titoli	20.705.938,23	11.977.344,82	10.970.214,63	10.788.706,85	Totale titoli	21.324.571,09	13.132.566,26	10.970.214,63	10.788.706,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.947.771,70	13.132.566,26	10.970.214,63	10.788.706,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.324.571,09	13.132.566,26	10.970.214,63	10.788.706,85
Fondo di cassa finale presunto	5.623.200,61								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza finanziaria potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata secondo cui le obbligazioni attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge e sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, è stato utilizzato lo strumento del fondo pluriennale vincolato.
- resta il caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. Motivo per cui il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, qualora presente, lo stanziamento in entrata del fondo pluriennale (FPV/E). Il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, anche questo è stato raggiunto attraverso l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo vincolato a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Il prospetto mostra le poste che compongono gli equilibri di bilancio:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.241.833,47			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		221.956,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.159.683,09 0,00	9.815.640,63 0,00	9.634.132,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		10.814.965,52 0,00 208.586,91	9.717.795,39 0,00 208.586,91	9.532.696,77 0,00 207.146,76
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		68.924,49 0,00 0,00	72.345,24 0,00 0,00	75.936,08 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-502.250,71	25.500,00	25.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		542.100,13 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			39.849,42	25.500,00	25.500,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		42.177,46		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		348.987,64	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		793.087,73	130.000,00	130.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.224.102,25 0,00	155.500,00 0,00	155.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-39.849,42	-25.500,00	-25.500,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			39.849,42	25.500,00	25.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		542.100,13		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-502.250,71	25.500,00	25.500,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi punti andranno ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.056.712,24	1.565.413,62	1.249.503,65	584.277,59			-53,239 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	391.523,35	463.964,77	153.553,55	221.956,21	0,00	0,00	44,546 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.423.821,03	1.270.347,08	1.364.278,82	348.987,64	0,00	0,00	-74,419 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.708.066,31	1.603.950,62	1.687.305,54	1.609.278,08	1.604.887,06	1.604.887,06	-4,624 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.249.144,55	7.769.561,48	9.137.622,23	7.801.307,83	7.573.186,46	7.394.115,89	-14,624 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	441.917,09	751.184,48	931.960,99	749.097,18	637.567,11	635.129,90	-19,621 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.066.866,97	691.867,50	2.475.535,03	793.087,73	130.000,00	130.000,00	-67,962 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	666.507,77	620.244,31	1.026.922,07	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00	-0,228 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.004.559,31	14.736.533,86	18.026.681,88	13.132.566,26	10.970.214,63	10.788.706,85	-27,149 %

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

Per questo tipo di entrate, in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione e di previsione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, entrando nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consenta di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia. Riassumendo, nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente:

- per quanto attiene l'IMU, l'importo è stato stanziato prudenzialmente considerando l'ipotetica somma che l'ente andrà ad incassare per l'anno di riferimento, l'imposta IMU infatti non è stata considerata nel calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- relativamente all'Addizionale Comunale IRPEF è stato stanziato sulla base del dato storico;
- relativamente alla TARI il dato inerente l'annualità 2024 è stato inserito sulla base della delibera del C.C n. 19 del 26/04/2022 avente ad oggetto " Validazione piano economico e finanziario della gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani per le annualità 2022-2025 secondo MTR-2 allegato alla Delibera ARERA 363/2021". Le annualità successive sono state equiparate all'anno 2024 in vista del nuovo piano triennale, da approvare entro aprile del presente anno. Ovviamente l'ente nel formulare le stime di gettito ha contabilizzato e preso in considerazione eventuali riduzioni/esenzioni stabilite autonomamente dall'amministrazione locale o da provvedimenti del Governo a legislazione vigente.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.071.973,15	917.510,42	1.082.822,00	1.031.853,00	1.031.853,00	1.031.853,00	-4,707 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	636.093,16	686.440,20	604.483,54	577.425,08	573.034,06	573.034,06	-4,476 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.708.066,31	1.603.950,62	1.687.305,54	1.609.278,08	1.604.887,06	1.604.887,06	-4,624 %

Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA quali Regione, Città Metropolitana, Consorzi e poi famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma.

L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In ultima analisi i trasferimenti correnti sono stati inseriti a bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento di redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente Legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti regionali di assegnazione di risorse o compartecipazioni o ristori di perdite di gettito.

Una nota particolare va fatta per quanto attiene le risorse correnti da PNRR. Trasferimenti da progetti ed interventi PNRR accertati/accertabili ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.L. 77/2021 che cita testualmente “ Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti” con le modalità consentite dalle norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n.48 di ARCONET: “Al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che: Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse, gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento. L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento.

I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi

successivi, è attivato il FPV.

Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d);

Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo.

L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011).

Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori.

I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR. Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità).

Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi , deve reimputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo .

Alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari (art. 9, commi 6 e 7 del DL n 152/2021).

Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. Sono inoltre previsti gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi".

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.249.144,55	7.769.561,48	9.137.622,23	7.801.307,83	7.573.186,46	7.394.115,89	-14,624 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	8.249.144,55	7.769.561,48	9.137.622,23	7.801.307,83	7.573.186,46	7.394.115,89	-14,624 %

Fondo di solidarietà comunale:

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione.

La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi. Il Fondo è stato istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in sostituzione dell'originario Fondo sperimentale di riequilibrio comunale - previsto dal decreto legislativo n. 23/2011 attuativo della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla legge di stabilità 2013, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad

uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

La somma prevista in bilancio per la prima annualità, è quella indicata sul portale Finanza locale Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (interno.gov.it) (<https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/40>) al momento della predisposizione dello stesso.

Nello specifico:

Fondo di solidarietà comunale: Euro 573.034,06 pari a

Euro 573.456,80 – (Totale F.S.C. 2024 compresi correttivi e contributo piccoli comuni)

Euro 422,74 = (Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 da detrarre, art. DPCM in corso di adozione.)

Euro 573.034,06 Importo in bilancio

Fondo di solidarietà trasporto alunni disabili:

Euro 4.391,02 (D.M in corso di adozione)

Trasferimento dello Stato compensativo: Euro 41.220,03 (RIF. ART. 1, C. 449 lettera D quater L. 232/2016 lettera D quater)

Sul portale succitato, facilmente consultabile da chiunque, troviamo in “Altre componenti di calcolo della spettanza 2024” la voce :

Incremento dotazione FSC 2024 sviluppo servizi sociali comuni Sicilia e Sardegna 60 mln art. 1, c. 449, lettera d-quinquies, terzo periodo, L. 232/2016 per un importo pari a Euro 30.099,54, per il quale il D.M è ancora da adottare.

Fondo Unico (Legge regionale n. 2 del 29/05/2007, art. 10).

La Regione ha istituito un fondo unico per il finanziamento del sistema delle autonomie locali.

La Giunta regionale definisce i criteri di assegnazione delle risorse disponibili per il fondo unico, che sono, in ogni caso, così ripartite:

- per il 40 per cento in parti uguali;

- per il restante 60 per cento in proporzione alla popolazione residente in ciascun Ente al 1° gennaio dell'anno precedente a quello di ripartizione, secondo i dati pubblicati dall'Istat. Le risorse assegnate saranno erogate secondo la tempistica determinata dalla Giunta regionale, previa intesa in sede di Conferenza Regione-enti locali, e accreditate a ciascun Ente sul relativo conto di contabilità speciale presso la tesoreria statale. Gli enti possono gestire le risorse assegnate senza vincoli di destinazione, avuto riguardo al raggiungimento degli obiettivi delle leggi regionali citate, degli interventi occupazionali, delle politiche attive del lavoro e delle funzioni di propria competenza. L'importo previsto in bilancio, è pari a quello ricevuto nell'annualità precedente, al netto dell'integrazione avvenuta per l'annualità 2023, e comunicata nel mese di dicembre scorso.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui il servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia. La maggior parte del gettito di questa voce afferisce principalmente ai proventi della gestione dalla fiera dell'artigianato, il cui stanziamento si basa su stime di tipo storico.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	245.610,85	604.916,50	725.150,00	542.050,00	430.519,93	428.082,72	-25,249 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.502,35	20.656,47	23.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	-25,531 %
Interessi attivi	356,00	356,00	16,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	172.447,89	125.255,51	183.294,75	189.547,18	189.547,18	189.547,18	3,411 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	441.917,09	751.184,48	931.960,99	749.097,18	637.567,11	635.129,90	-19,621 %

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo sulla base di quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti accertati prima della stesura di questo bilancio, sia a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato, sia nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

- Risorse PNRR-PNC: Anche in questo caso è opportuno fare riferimento a quanto previsto dalla semplificazione e flessibilità di cui al D.L. 77/2021 e sua conversione nella Legge n. 108/2021 sia per le modalità di contabilizzare le risorse che i vincoli contabili e gestionali che ne derivano (FAQ n.48) ricordando che è necessario adottare le stesse regole contabili e gestionali per tutte le risorse confluite nel PNRR ossia il PNC.

Risorse PNRR

Di seguito l'elenco, consultabile sul portale Regis:

PNRR digitalizzazione

PROGETTI NATIVI

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ANNO REALIZZAZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
PNRR_ADOZIONEIDENTITA'DIGITALE-M1C1-1.4.4.UTILIZZOPIATTAFORMENAZIONALIDI IDENTITA'DIGITALE(SPID/CIE)EANAGRAFICANAZIONALE(ANPR)-CUP_C11F22002440006	2023	14.000,00
PNRR_ADOZIONEAPP-IO-M1C1-1.4.3.SERVIZIDIGITALIECITTADINANZADIGITALE-PIATTAFORME E APPLICATIVI - CUP_C11F22002460006	2023	5.346,00
PNRR_SERVIZIECITTADINANZADIGITALE-M1C1-1.4.1.ESPERIENZADEL CITTADINONEI SERVIZI PUBBLICI - CUP_C11F22003890006	2023	79.922,00
PNRR_MISURAPAGOPA-M1C1-1.4.3.SERVIZICITTADINANZADIGITALE-CUP_C11F22005000006	2023	35.206,00

PNRR piccole e medie opere

PROGETTI NON NATIVI

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>STATO</u>	<u>IMPORTO</u>
PNRR_REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)-M2C4/2.2 CUP_C13B18000030001	IN CORSO	1.000.000,00
PNRR_REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)-M2C4/2.2 CUP_C14J21000280006	IN CORSO	11.721,57
PNRR_REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)-M2C4/2.2 CUP_C14D23000650006	IN CORSO	50.000,00
PNRR_REALIZZAZIONE LAVORI PUBBLICI(OPERE ED IMPIANTISTICA) - M4C1/1.2CUP_C15F21000790001	IN CORSO	250.000,00

L'Ente, alla data del presente Bilancio, espone i dati afferenti i così detti "Progetti Non Nativi" relativi alle "Piccole Opere" Legge n. 160/2019, i cui progetti sono conclusi per le annualità 2020/2021 e si sta provvedendo alla rendicontazione finale nel sistema informativo ReGiS.

PROGETTI NON NATIVI

**Piccole Opere
Legge n. 160/2019**

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO C16J20001150001

EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE*VIA DEL CAMPO*EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI
ILLUMINAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE

Annualità 2020	Importo assegnata con Decreto del Ministero dell'Interno
	€ 50,000,00 Progetto concluso In corso di rendicontazione a sistema ReGiS

Piccole Opere
Legge n. 160/2019
CUP ASSEGNATO AL PROGETTO C19J20001480001

"EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI" . CAMPO SPORTIVO PARTE MONTIS E CAMPO CONI*VIA VARIE*OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PIÙ STRUTTURE COMUNALI	
Annualità 2021	Importo assegnata con Decreto del Ministero dell'Interno
	€ 100,000,00 Progetto concluso In corso di rendicontazione a sistema ReGiS

Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

Un capitolo a se stante è da dedicare all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, disciplinati dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché interventi atti a favorire l'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Con tale norma venivano finalmente superati, una volta per tutte, i limiti percentuali e le differenti tipologie di spesa corrente che nel tempo vari provvedimenti normativi avevano individuato come finanziabili.

Per individuare le spese relative ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria è necessario fare riferimento all'art. 4 della legge 847 del 29/09/1964 che elenca in maniera univoca e puntuale sia le une che le altre.

Le prime sono rappresentate da:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici.

Le seconde sono invece costituite da:

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;

- e) chiese ed altri edifici religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, cita "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e 27 delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Secondo la Corte dei conti, in ultima analisi, il Legislatore, diversamente da quanto avvenuto con riferimento e limitatamente all'utilizzo nel 2016 e nel 2017, ha ritenuto di privilegiare nel 2018 e quindi annualità seguenti un utilizzo prevalente per spese in conto capitale delle entrate da oneri di urbanizzazione, e nel disciplinare tale principio ha specificato che tale destinazione debba avvenire "senza vincoli temporali".

In altri termini, dal 2018 i proventi da "oneri di urbanizzazione" cessano di essere entrate con destinazione generica a spese d'investimento per divenire entrate vincolate alle determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Alla luce delle predette considerazioni il giudice dei conti afferma, in risposta al quesito formulato nella richiesta di parere, che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (c.d. oneri di urbanizzazione"), a partire dall'1.1.2018, possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti per il 2018, e senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.035.965,09	668.005,67	2.209.535,03	578.068,23	65.000,00	65.000,00	-73,837 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.004,10	395,34	41.000,00	190.019,50	40.000,00	40.000,00	363,462 %
Altre entrate in conto capitale	29.897,78	23.466,49	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.066.866,97	691.867,50	2.475.535,03	793.087,73	130.000,00	130.000,00	-67,962 %

Entrate per accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- Assunzione di prestito flessibile;
- Accesso al fondo rotativo per l'ipotesi di progetto;
- Anticipazioni di liquidità a lungo termine;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Non esiste la fattispecie suddetta.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Non esiste la fattispecie suddetta.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	660.916,70	614.670,03	1.016.848,07	1.014.500,00	1.014.500,00	1.014.500,00	-0,230 %
Entrate per conto terzi	5.591,07	5.574,28	10.074,00	10.074,00	10.074,00	10.074,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	666.507,77	620.244,31	1.026.922,07	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00	-0,228 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quello in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti stanziati in spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	391.523,35	463.964,77	153.553,55	221.956,21	0,00	0,00	44,546 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	1.423.821,03	1.270.347,08	1.364.278,82	348.987,64	0,00	0,00	-74,419 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.815.344,38	1.734.311,85	1.517.832,37	570.943,85	0,00	0,00	-62,384 %

Di seguito si specifica quanto segue:

Il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, deriva da spostamento di impegni dell'anno precedente (2023) riguardanti le seguenti spese:

- 1) Spesa di personale dipendente PLUS, finanziato dal Fondo Povertà, (contratti in scadenza al 31.12.2023 con proroga all'esercizio 2024);
- 2) Spese per servizi di coordinamento pedagogico;
- 3) Fondo incentivante miglioramento servizi artt 5 e 6 DPR 333/90. 32

Il Fondo Pluriennale vincolato di parte in c/capitale deriva da:

- 1) Acquisto arredi scolastici;

2) Manutenzione straordinaria strade interne.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Come per le entrate, anche le previsioni sulle spese sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare presente nella Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili.

Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n. 7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa.

Trend storico delle spese

	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	% scostamento
--	---------------	----------------------------	---------------

SPESE	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.839.457,77	8.351.585,62	12.406.892,91	10.814.965,52	9.717.795,39	9.532.696,77	-12,830 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.486.873,12	1.002.850,23	4.508.185,56	1.224.102,25	155.500,00	155.500,00	-72,847 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.481,18	80.190,99	84.081,34	68.924,49	72.345,24	75.936,08	-18,026 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	666.507,77	620.244,31	1.027.522,07	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00	-0,286 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.069.319,84	10.054.871,15	18.026.681,88	13.132.566,26	10.970.214,63	10.788.706,85	-27,149 %

Spese correnti

Le spese di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, entrando nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite pro quota agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli e comunque sulle attività di riscossione coattiva e costi annessi di riscossione (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario e qualora non attivata nell'esercizio di competenza stanziate le disponibilità nell'ambito del fondo oneri futuri;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza finanziaria potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto seguente mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Il calcolo della spesa del personale è stato effettuato prendendo come riferimento i dati delle retribuzioni della forza lavoro in essere, cui si sono stati sommati i costi del personale in corso di assunzione, in coerenza con le direttive indicate nel D.U.P.S.

Fondo di riserva

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazione dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Solo nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo di riserva ammonta a:

anno 2024 – euro 35.000,00 pari allo 0,3236% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 35.000,00 pari allo 0,3601% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 35.000,00 pari allo 0,3672% delle spese correnti;

Le percentuali rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il fondo di riserva di cassa è quantificato in Euro 40.000,00 pari allo 0,20% delle spese finali dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 166 del TUEL.

Fondo indennità di fine mandato

L'accantonamento delle **indennità di fine mandato** è un obbligo da normativa ed è proporzionale all'indennità di carica del Sindaco.

La missione 20 accoglie, l'accantonamento per indennità fine mandato del sindaco per un ammontare pari ad Euro 2.957,09 per tutte le annualità del bilancio 2024-2026.

Fondo rischi

L'Ente ha iscritto nel bilancio di previsione 2024-2026 un accantonamento pari ad Euro 8.000,00 nella prima annualità di bilancio e 4.000,00 nelle due successive.

Di seguito una tabella di sintesi delle spese correnti iscritte in bilancio

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Redditi da lavoro dipendente	1.443.114,37	1.349.870,24	1.620.075,76	1.705.269,12	1.544.012,91	1.383.807,80	5,258 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	97.732,74	100.581,66	127.350,19	135.159,36	126.945,25	115.945,71	6,132 %
Acquisto di beni e servizi	2.776.379,25	3.803.548,53	4.927.076,54	4.450.410,33	3.637.052,99	3.628.187,07	-9,674 %
Trasferimenti correnti	4.377.135,30	2.895.218,16	4.977.397,02	4.061.029,98	3.945.099,61	3.945.099,61	-18,410 %
Interessi passivi	96.856,94	93.147,13	89.256,78	85.386,73	81.974,63	78.386,73	-4,335 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.300,00	13.881,50	106,92	500,00	500,00	500,00	367,639 %
Altre spese correnti	39.939,17	95.338,40	665.629,70	377.210,00	382.210,00	380.769,85	-43,330 %
TOTALE SPESE CORRENTI	8.839.457,77	8.351.585,62	12.406.892,91	10.814.965,52	9.717.795,39	9.532.696,77	-12,830 %

Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Secondo l'articolo 46 del decreto legislativo 118/2011, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, è necessario prevedere un accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo 118 /2011).

Il principio (punto 3.3) prevede infatti che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa

la loro riscossione integrale.

Per determinare il fondo crediti dubbia esigibilità è necessario:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare in bilancio che possono ritenersi di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare per ciascuna tipologia di entrata individuata (punto 1) la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti del quinquennio precedente.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo è costituito per neutralizzare o quanto meno ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità.

Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è pertanto quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo. Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi che non consentirà di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Di seguito i calcoli effettuati:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.000	IMU ANNI PRECEDENTI	2024	80.000,00	21.056,00	21.056,00	A

		2025	80.000,00	21.056,00	21.056,00	
		2026	80.000,00	21.056,00	21.056,00	
1.01.01.08.000	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.)-ANNI PRECEDENTI	2024	1.000,00	263,20	263,20	A
		2025	1.000,00	263,20	263,20	
		2026	1.000,00	263,20	263,20	
1.01.01.51.002	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU) ANNI PRECEDENTI	2024	1.000,00	263,20	263,20	A
		2025	1.000,00	263,20	263,20	
		2026	1.000,00	263,20	263,20	
1.01.01.61.001	TARI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI	2024	571.853,00	150.511,71	150.511,71	A
		2025	571.853,00	150.511,71	150.511,71	
		2026	571.853,00	150.511,71	150.511,71	
3.01.03.01.000	CANONE UNICO PATRIMONIALE	2024	10.000,00	1.568,00	1.568,00	A
		2025	10.000,00	1.568,00	1.568,00	
		2026	10.000,00	1.568,00	1.568,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL C.D.S.	2024	12.000,00	1.758,00	1.758,00	A
		2025	12.000,00	1.758,00	1.758,00	
		2026	12.000,00	317,85	317,85	
3.02.02.99.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, PROVVEDIMENTI ECT.	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL C.D.S. - ANNI PRECEDENTI	2024	4.000,00	586,00	586,00	A

		2025	4.000,00	586,00	586,00	
		2026	4.000,00	586,00	586,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE (CAP U. 1418)	2024	55.000,00	8.624,00	8.624,00	A
		2025	55.000,00	8.624,00	8.624,00	
		2026	55.000,00	8.624,00	8.624,00	
3.01.02.01.999	CONTRIBUZIONE UTENZA SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PLUS	2024	50.000,00	7.840,00	7.840,00	A
		2025	50.000,00	7.840,00	7.840,00	
		2026	50.000,00	7.840,00	7.840,00	
3.01.02.01.999	CONTRIBUZIONE UTENZA SERVIZIO PASTI CALDI PLUS	2024	32.000,00	5.017,60	5.017,60	A
		2025	32.000,00	5.017,60	5.017,60	
		2026	32.000,00	5.017,60	5.017,60	
3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZI SOCIALI - ASSISTENZA DOMICILIARE - CTR UTENZA (CAP U. 1906)	2024	12.000,00	1.881,60	1.881,60	A
		2025	12.000,00	1.881,60	1.881,60	
		2026	12.000,00	1.881,60	1.881,60	
3.01.02.01.000	CONTRIBUZIONE UTENZA PER ATTIVITA' SERVIZI ESTIVI MINORI	2024	12.000,00	1.881,60	1.881,60	A
		2025	12.000,00	1.881,60	1.881,60	
		2026	12.000,00	1.881,60	1.881,60	
1.01.01.99.002	SANZIONI IMU	2024	10.000,00	2.632,00	2.632,00	A
		2025	10.000,00	2.632,00	2.632,00	
		2026	10.000,00	2.632,00	2.632,00	
3.01.03.01.003	RIMBORSO SPESE FUNZIONAMENTO ZONA P.I.P.	2024	30.000,00	4.704,00	4.704,00	A
		2025	30.000,00	4.704,00	4.704,00	
		2026	30.000,00	4.704,00	4.704,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	880.853,00	208.586,91	208.586,91	

	2025	880.853,00	208.586,91	208.586,91	
	2026	880.853,00	207.146,76	207.146,76	

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del cronoprogramma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi** consistono in erogazioni effettuate a favore di terzi che non sono destinate al finanziamento di spese di investimento, e per tale motivo la corrispondente spesa deve essere coperta dall'ente erogante con risorse proprie di parte corrente.
- Particolare attenzione anche in questo caso è da porre alle opere ed interventi finanziati dal PNRR/PNC anche sotto l'aspetto dell'esigibilità e di una corretta determinazione dei cronoprogrammi di spesa che intervengono sulla dimensione ed imputazione del F.P.V. nonché sotto l'aspetto puramente contabile di una corretta definizione della spesa sulla base dei programmi di finanziamento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.420.879,61	853.720,77	3.798.972,72	1.117.799,83	109.300,00	109.300,00	-70,576 %
Contributi agli investimenti	20.864,03	146.418,33	330.225,20	76.302,42	16.200,00	16.200,00	-76,893 %
Altri trasferimenti in conto capitale	30.129,48	2.711,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	15.000,00	0,00	378.987,64	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-92,084 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.486.873,12	1.002.850,23	4.508.185,56	1.224.102,25	155.500,00	155.500,00	-72,847 %

Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui, sulla base del piano di ammortamento, alla data del 31.12.2024 ammonta a € 1.736.420,83.

Lo stesso è così suddiviso:

C.D.P: 1.236.968,98

MEF: 499.451,85

Nello specifico

C.D.P												
Data concessione	Importo mutuo	Data inizio ammortamento	Tasso di interesse	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	capitolo	Interessi *	Rata		2025	2026
29/12/2012	190.000,00	31/12/2014	4,835	30/06/2024	149.649,19	2.175,69	1941	3.617,77	5.793,46			
29/12/2012	190.000,00	31/12/2014	4,835	31/12/2024	147.473,50	2.228,29	1941	3.565,17	5.793,46	INTERESSI	6.967,43	6.741,39
16/08/2012	300.000,00	31/12/2014	5,384	30/06/2024	240.703,48	3.286,42	1942	6.479,73	9.766,15			
16/08/2012	300.000,00	31/12/2014	5,384	31/12/2024	237.417,06	3.374,89	1942	6.391,26	9.766,15			
28/06/2011	410.000,00	01/07/2011	5,023	30/06/2024	202.443,79	11.280,13	1942	5.084,37	16.364,50			
28/06/2011	410.000,00	01/07/2011	5,023	31/12/2024	191.163,66	11.563,43	1942	4.801,07	16.364,50			
29/12/2009	600.000,00	31/12/2014	4,586	30/06/2024	415.151,67	6.208,55	1942	9.519,43	15.727,98			
29/12/2009	600.000,00	31/12/2014	4,586	31/12/2024	408.943,12	6.350,92	1942	9.377,06	15.727,98			
03/10/2007	400.000,00	31/12/2014	4,868	30/06/2024	255.674,87	3.703,23	1942	6.223,12	9.926,35			

03/10/2007	400.000,00	31/12/2014	4,868	31/12/2024	251.971,64	3.793,37	1942	6.132,98	9.926,35	INTERESSI	51.531,77	48.930,35
------------	------------	------------	-------	------------	------------	----------	------	----------	----------	-----------	-----------	-----------

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere, ammontano per l'annualità 2024 a euro 53.964,92

Gli oneri relativi alla quota interessi per l'annualità 2024 ammontano a euro 61.191,96, per l'annualità 2025 a euro 58.499,20, per l'annualità 2026 a euro 55.671,74.

MEF

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Data inizio ammortamento	Tasso di interesse	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	capitolo	Interessi *	Rata			2025	2026
4347069/00	26/02/2002	476.912,33	31/12/2014	4,773	30/06/2024	212.700,75	3.114,23	1689	5.076,11	8.190,34				
4347069/00	26/02/2002	476.912,33	31/12/2014	4,773	31/12/2024	209.586,52	3.188,55	1689	5.001,79	8.190,34	INT		9.773,47	9.454,35
4346995/00	07/05/2002	516.456,90	31/12/2014	4,855	30/06/2024	238.255,54	3.456,03	1834	5.783,66	9.239,69				
4346995/00	07/05/2002	516.456,90	31/12/2014	4,855	31/12/2024	234.799,51	3.539,93	1834	5.699,76	9.239,69	INT		11.139,64	10.778,98
4346993/00	18/09/2001	134.278,79	31/12/2014	4,747	30/06/2024	55.886,50	820,68	1920	1.326,46	2.147,14				
4346993/00	18/09/2001	134.278,79	31/12/2014	4,747	31/12/2024	55.065,82	840,15	1920	1.306,99	2.147,14	INT		2.553,67	2.470,07

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano per l'annualità 2024 a euro 14.959,57

Gli oneri relativi alla quota interessi per l'annualità 2024 ammontano a euro 24.194,77, per l'annualità 2025 a euro 23.466,78, per l'annualità 2026 a euro 22.703,4

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	76.481,18	80.190,99	84.081,34	68.924,49	72.345,24	75.936,08	-18,026 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	76.481,18	80.190,99	84.081,34	68.924,49	72.345,24	75.936,08	-18,026 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Non esiste la fattispecie suddetta.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	647.961,65	598.252,03	852.448,07	849.500,00	849.500,00	849.500,00	-0,345 %
Uscite per conto terzi	18.546,12	21.992,28	175.074,00	175.074,00	175.074,00	175.074,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	666.507,77	620.244,31	1.027.522,07	1.024.574,00	1.024.574,00	1.024.574,00	-0,286 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La classificazione di una spesa nella categoria delle "spese correnti a carattere non permanente" di cui all'art. 187, comma 2, lett. d), TUEL determina effetti sulla struttura di bilancio e, sugli equilibri di bilancio.

Di tali spese, già definite altresì nella previgente formulazione del D.Lgs. 267/2000 "spese di funzionamento non ripetitive", piuttosto che "spese correnti una tantum", si occupa l'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale indica al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, esaminando il quesito, il giudice contabile interpellato in più occasioni, nella delibera 30 luglio 2019, n. 83 della Corte afferma, quanto all'individuazione del ricorrere della caratteristica di "non permanenza" della spesa, che ci si debba chiedere in che termini questa debba essere valutata e, cioè, se la sua astratta riconducibilità ex lege alle funzioni istituzionali dell'Ente, basti ad escluderla, ovvero si debba procedere all'esame in concreto dei termini e delle condizioni al cui ricorrere l'Ente è chiamato a sostenerla. Più nello specifico, per la Corte è necessario che detta spesa:

- presenti gli stessi connotati di estemporaneità e imprevedibilità quali fattori qualificanti delle spese elencate all'art. 187, comma 2, TUEL, per la cui copertura il legislatore ammette l'utilizzazione di una voce di entrata altrettanto estemporanea quale è l'avanzo libero di amministrazione;
- non possa mai essere fissa e costante
- manchi del carattere di continuità e certezza nel tempo che dovrebbe implicarne la natura di "permanenza";
- sia priva del carattere di certezza anche sotto l'aspetto quantitativo, ovvero sia esclusa dalla disponibilità valutativa del Comune.

L'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

Nelle allegate tabelle le voci di più significativa rilevanza:

ENTRATE non ricorrenti

<u>Descrizione</u>	PREVISIONI DI BILANCIO		
	<u>Anno 2024</u>	<u>Anno 2025</u>	<u>Anno 2026</u>
ENTRATE DA RECUPERO IMPOSTE/TASSE ANNI PREGRESSI	82.000,00	82.000,00	82.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI PER SPESE ELETTORALI	36.060,00		
CONTRIBUTI MINISTERIALI MARGINALI	60.000,00	0,00	0,00
MISURE PNRR - DI CUI:			
PNRR - CONTRATTO COLLABORAZIONE FIGURA PROFESSIONALE FUNZIONARIO ESPERTO IN GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	38.366,23	38.366,23	38.366,23
PNRR - CONTRATTO COLLABORAZIONE FIGURA PROFESSIONALE FUNZIONARIO ESPERTO PROGETTAZIONE TECNICA	38.366,23	38.366,23	38.366,23
<u>TOTALE</u>	<u>254.792,46</u>	<u>158.732,46</u>	<u>158.732,46</u>

Relativamente alla voce ENTRATE DA RECUPERO IMPOSTE/TASSE ANNI PREGRESSI, si specifica quanto segue:

La voce più significativa comprende l'IMU da anni precedenti dell'importo di € 80.000,00 riguardante gli avvisi di accertamento inerenti l'annualità 2019 da trasmettere ai contribuenti inadempienti entro il 31.12.2024, la stessa imposta è confluita nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto sulla base dello storico i recidivi ammontano all'incirca al 20% dell'imposta.

SPESE non ricorrenti

<u>Descrizione</u>	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE ELETTORALI	36.060,00		
CONTRIBUTI MINISTERIALI MARGINALI	60.000,00		
MISURE PNRR - DI CUI:			
PNRR - CONTRATTO COLLABORAZIONE FIGURA PROFESSIONALE FUNZIONARIO ESPERTO IN GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	38.366,23	38.366,23	38.366,23
PNRR - CONTRATTO COLLABORAZIONE FIGURA PROFESSIONALE FUNZIONARIO ESPERTO PROGETTAZIONE TECNICA	38.366,23	38.366,23	38.366,23
TOTALE	172.792,46	76.732,46	76.732,46

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
 - la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
 - la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.
- Non esiste la fattispecie suddetta.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non esiste la fattispecie suddetta.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ABBANOA SPA	www.abbanoa.it	0,11470			0,00	-11.529.914,00	2.060.045,00	5.048.499,00
G.A.L. MARMILLA	www.galmarmilla.it	1,84420			0,00	9,00	30,00	194,00
FONDAZIONE "SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO"	www.romanicosardegna.org	1,45000			0,00	-21.993,00	52.695,00	0,00
FONDAZIONE "DISTRETTO RURALE GIUDICATO DI ARBOREA"	www.distrettoruralegiudicatodiarborea.it	4,17000			0,00	0,00	0,00	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Si precisa quanto segue:

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone di un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

Avanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione non vincolato, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Quote vincolate applicate in bilancio, espresse in Euro:

Fondo Povertà: 432.851,00

Progetto Dopo di Noi L. 112/2016: 57.033,07

Progetto contrasto alle povertà: 52.216,06

Contributo regionale manutenzione corsi d'acqua: 42.177,46

Totale: 584.277,59

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	5.398.984,25
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.517.832,37
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	13.268.771,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	13.980.496,96
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	27.602,39
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	6.232.693,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	570.943,85
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	5.661.749,46

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	1.336.169,83
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	33.558,53
	B) Totale parte accantonata	1.369.728,36
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	241.605,80
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.753.045,22

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	131.838,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	4.126.489,35
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	28.090,91
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	137.440,84
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	584.277,59
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	584.277,59

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2024 - 2025 - 2026

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2152/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.336.169,83	0,00	0,00	0,00	1.336.169,83	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.336.169,83	0,00	0,00	0,00	1.336.169,83	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
1001/40	Contribuzione utenza assistenza domiciliare	2.730,12	0,00	0,00	0,00	2.730,12	0,00
	Contribuzione utenza mensa scolastica	17.093,73	0,00	0,00	0,00	17.093,73	0,00
	Fondo per rinnovi contrattuali	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	5.560,45	0,00	3.174,23	0,00	8.734,68	0,00

Totale Altri accantonamenti	30.384,30	0,00	3.174,23	0,00	33.558,53	0,00
TOTALE	1.366.554,13	0,00	3.174,23	0,00	1.369.728,36	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2024 - 2025 - 2026

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ± (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	Trasferimento Ministeriale per ristori specifici entrata da Covid - 19		Trasferimento Ministeriale per ristori specifici entrata da Covid - 19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimento Ministeriale per ristori specifici TARI da Covid - 19		Trasferimento Ministeriale per ristori specifici TARI da Covid - 19	11.727,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.727,00	0,00
	Risparmi mutui MEF per emergenza Covid - 19		Risparmi mutui MEF per emergenza Covid - 19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003/45	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE PROGETTAZIONE	1086/50	Spese progettazione territoriale	95.306,76	0,00	95.306,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019/0	CONTRIBUTO REGIONALE BORSE DI STUDIO SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI	1437/10	SPESE PER BORSE DI STUDIO SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI (L.R.1/2006)	10.437,12	11.805,02	10.437,12	0,00	0,00	0,00	11.805,02	0,00
2021/0	CONTRIBUTO RAS REALIZZAZIONE AREA CAMPER	3480/50	LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA CAMPER (E. 2021)	0,00	50.000,00	6.469,64	0,00	0,00	0,00	43.530,36	0,00
2025/21	INDENNITA' REGIONALE FIBROMIALGIA 2023	2025/21	INDENNITA' REGIONALE FIBROMIALGIA (CAP E. 2025/21)	0,00	26.752,45	26.752,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2026/6	FONDO POVERTA' - L. 178/2020 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI/ASSUNZIONI ASSISTENTI SOCIALI (FONDO STABILIZZAZIONI) (GESTIONE PLUS)	1590/46	FONDO POVERTA' - L. 178/2020 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI/ASSUNZIONI ASSISTENTI SOCIALI (FONDO STABILIZZAZIONI) (GESTIONE PLUS)	0,00	116.683,77	0,00	0,00	0,00	0,00	116.683,77	0,00
2057/90	CONTRIBUTO REGIONALE "MI PRENDO CURA" (CAP. U 1888/90)	1888/90	PROGRAMMA REGIONALE - MI PRENDO CURA - (cap E. 2057/90)	23.600,10	30.403,86	48.936,65	0,00	0,00	0,00	5.067,31	0,00
3008/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL C.D.S.	1278/0	SPESE PER EDUCAZIONE STRADALE ART. 208 C.d.S.	30.110,60	10.395,80	440,00	0,00	0,00	0,00	40.066,40	0,00
4035/0	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE		Proventi da concessioni edilizie	3.927,31	3.499,84	0,00	0,00	0,00	0,00	7.427,15	0,00
4035/10	PROVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PUBBLICI		Fondi per realizzazione parcheggi pubblici	2.304,10	2.994,69	0,00	0,00	0,00	0,00	5.298,79	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				177.412,99	252.535,43	188.342,62	0,00	0,00	0,00	241.605,80	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Gestione associata PLUS		Gestione associata PLUS (SINO AL 2021)	309.881,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309.881,51	0,00
Progetto SIA		Progetto SIA	2.479,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.479,06	0,00
Leggi di settore (L.20 - L. 11 - L. 27 - L. 9)		Leggi di settore (L.20 - L. 11 - L. 27 - L. 9)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi sociali		Fondi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L.R. 37/1988 art. 19		L.R. 37/1988 art. 19	413,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	413,13	0,00
Trasporto scolastico		Trasporto scolastico	1.512,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.512,05	0,00
Trasferimento amministratore sostegno		Utilizzo Trasferimento amministratore sostegno	9.111,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.111,73	0,00
Trasferimenti acquisto ausili per handicap		Utilizzo Trasferimenti acquisto ausili per handicap	791,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	791,57	0,00
TRASFERIMENTI REGIONALI SPESE ASSISTENZA SCOLASTICA SCUOLA OBBLIGO		SPESE PER ASSISTENZA SCOLASTICA STUDENTI CON DISABILITA'	6.894,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.894,76	0,00
PROGETTO HOME CARE PREMIUM (ANNUALITA' 2019-2022)		PROGETTO HOME CARE PREMIUM (ANNUALITA' 2019-2022)	21.705,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.705,41	0,00
PROGETTO SENZA FISSA DIMORA (ANNO 2018)		PROGETTO SENZA FISSA DIMORA (ANNO 2018)	30.973,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.973,34	0,00
PROGETTO SPESE PREVACCINALI (ANNO 2020)		PROGETTO SPESE PREVACCINALI (ANNO 2020)	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
Trasferimenti (RAS+Unione+Fondazion e Sardegna+Incassi terzi) - Fiera del Tappeto		Trasferimenti (RAS+Unione+Fondazion e Sardegna+Incassi terzi) - Fiera del Tappeto	15.738,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.738,09	0,00

	PROGETTO VITA INDIPENDENTE (2016- 2018)		PROGETTO VITA INDIPENDENTE (2016- 2018)	69.804,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.804,38	0,00
	Trasferimento ministeriali per emergenza Covid-19	1300/20	EMERGENZA COVID 19 - BUONI SPESA	4.358,22	0,00	1.339,21	0,00	0,00	0,00	3.019,01	0,00
	PROGETTO DOPO DI NOI L. 112/2016	1596/90	PROGETTO DOPO DI NOI - L. 112/2016	98.409,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.409,95	57.033,07
	FNPS - POLITICHE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	1598/60	FNPS - POLITICHE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributo regionale blue tongue	1814/0	SPESE INDENNIZZI ALLEVAMENTI BLUE TONGUE	2.309,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.309,72	0,00
	Trasferimenti assistenza indigenti inabili al lavoro	1877/10	ASSISTENZA INDIGENTI INABILI AL LAVORO	15.386,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.386,39	0,00
	Cantiere occupazionale riqualificazione aree urbane	3473/20	CANTIERE OCCUPAZIONALE RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE	4.470,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.470,20	0,00
	Trasferimento RAS per cantiere Lavoras	3473/80	PIANO OCCUPAZIONE PROGETTO LAVORAS	73.218,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.218,15	0,00
	Trasferimento Regionale per lavori di realizzazione strada impianti sportivi	3476/30	LAVORI REALIZZAZIONE STRADA IMPIANTI SPORTIVI PROVINCIALI	17.463,91	0,00	17.463,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimento per interventi di ripristino danni abitazioni Morimenta	3495/10	INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI ABITAZIONI MORIMENTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000/10	TRASFERIMENTO REGIONALE EMERGENZA COVID - 19 - SOSTEGNO ECONOMICO		TRASFERIMENTO REGIONALE EMERGENZA COVID L.R. 12/2020	5.661,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.661,22	0,00
2000/90	CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE INDIGENTI (PROGETTO RAS PANE E FORMAGGIO)	1301/0	CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE INDIGENTI (PROGETTO RAS PANE E FORMAGGIO)	10.339,04	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	10.279,04	0,00
2012/0	CONTRIBUTO DELLO STATO PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO ART.27 L.448/98	1423/0	SPESE PER FORNIT.LIBRI DI TESTO GRATUITI (ART.27 L.448/98)	13.100,70	13.000,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00	13.000,70	0,00
2017/0	CONTRIBUTO REGIONALE LOTTA ALLE POVERTA' ESTREME	1897/65	SPESE REALIZZAZIONE PROGRAMMA PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/10	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ATTUAZIONE INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO A FAVORE ALUNNI DISABILI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO (CAP U. 1435/20)	1435/20	SPESE ASSISTENZA SCOLASTICA PORTATORI DI HANDICAP SCUOLA DELL'OBLIGO (CAP E. 2023/10)	45.725,91	1.920,37	20.766,75	0,00	0,00	0,00	26.879,53	0,00

2024/10	CONTRIBUTO PER LA BIBLIOTECA - L.R.64/50	1478/0	SPESE PER LA BIBLIOTECA (CTR.R.A.S.)	38,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38,94	0,00
2026/5	FONDO POVERTA' D.LGS 147/2017		Utilizzo somme povertà estreme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026/5	FONDO POVERTA' D.LGS 147/2017		F.DO POVERTA' ANNUALITA' 2019	36.631,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.631,74	0,00
2026/5	FONDO POVERTA' D.LGS 147/2017		FONDO POVERTA' ANNUALITA' 2020	228.982,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.982,20	228.982,20
2026/5	FONDO POVERTA' D.LGS 147/2017		F.DO POVERTA' ANNUALITA' 2021	570.487,58	0,00	68.781,32	0,00	0,00	0,00	501.706,26	203.868,80
2026/10	TRASFERIMENTO PER PROGETTO HOME CARE PREMIUM 2014		CAP 1592/20 -30 -40	0,00	93.158,59	93.158,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026/60	PROGETTO CONTRASTO ALLE POVERTA' - PLUS		UTILIZZO SOMME REIS - PLUS	52.216,06	198.247,58	146.031,51	0,00	0,00	0,00	104.432,13	52.216,06
2026/70	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	1590/80	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	134.921,03	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	134.921,03	0,00
2027/20	TRASFERIMENTO RAS PER FINANZIAMENTI STRAORDINARI AFFIDAMENTO IN COMUNITA' O FAMIGLIA		Spese per affidamenti straordinari in comunità o in famiglia	13.556,40	125.555,53	109.300,00	0,00	0,00	0,00	29.811,93	0,00
2027/30	CONTRIBUTO RAS PER INSERIMENTO DISABILI IN STRUTTURA SOCIO-RIABILITATIVA	1913/80	INSERIMENTO DISABILI IN STRUTTURA SOCIO-RIABILITATIVA	3.932,04	46.296,60	33.069,00	0,00	0,00	0,00	17.159,64	0,00
2032/10	TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PASTI INSEGNANTI	1417/0	SPESE SERVIZIO MENSA SCUOLASTICA	7.354,96	10.511,69	17.866,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2038/0	CONTRIBUTO REGIONALE PROVVIDENZE A FAVORE CITTADINI AFFETTI DA NEOPLASIA MALIGNA	1877/40	PROVVIDENZE A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA NEOPLASIA MALIGNA (CAP E. 2038)	9.516,77	12.858,19	9.627,23	0,00	0,00	0,00	12.747,73	0,00
2041/0	TRASFERIMENTO RAS ASSESSORATO IGIENE E SANITA' PER ASSEGNI INFERMI DI MENTE	1888/5	RETTE E ASSEGNI MENSILI AGLI INFERMI DI MENTE	11.156,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.156,16	0,00
2041/10	TRASFERIMENTO REGIONALE FINANZIAMENTO REIS (CAP U.1900/40)		capitoli 1900/40 -1900/41-1900/42	182.612,59	45.540,01	101.738,53	0,00	0,00	0,00	126.414,07	0,00
2041/10	TRASFERIMENTO REGIONALE FINANZIAMENTO REIS (CAP U.1900/40)	1900/40	SPESE PER FINANZIAMENTO REIS PARTE I (CAP E.2041/10)	182.612,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.612,59	0,00
2047/0	CONTRIBUTO PER TALASSEMICI, EMOFILICI ED EMOLINFOPATICI MALIGNI (L.R.27/83)	1890/10	PROVVIDENZE A FAVORE DEI TALASSEMICI, EMOFILICI ED EMOLINFOPATICI MALIGNI (L.R.27/83)	18.254,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.254,37	0,00

2047/10	Contributo Regionale sussidi Leggi di Settore per particolari patologie L.R. 8/99 (cap U 1877/50)	1877/50	Contributo Regionale sussidi Leggi di Settore per particolari patologie L.R. 8/99 (cap E. 2047/10)	0,00	194.270,96	161.505,17	0,00	0,00	0,00	32.765,79	0,00
2052/15	TRASFERIMENTO ATS PER STERILIZZAZIONE CANI DI PROPRIETA	1810/40	SPESE PER INTERVENTI DI STERILIZZAZIONE DEI CANI DI PROPRIETA' PRIVATA	1.088,00	0,00	1.088,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2052/20	CONTRIBUTO REGIONALE PREVENZIONE RANDAGISMO	1810/80	SPESE PREVENZIONE RANDAGISMO	14.017,69	1.251,37	15.269,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2054/10	CONTRIBUTO DELLA REGIONE ATTIVITA' PROMOZIONE ISTITUZIONALI	2109/75	SPESE PER ATTIVITA' DI PUBBLICITA' E PROMOZIONE ISTITUZIONALE	0,00	90.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	57.000,00	0,00
2057/10	CONTRIBUTO REGIONALE PER SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE	1888/10	L.R.N.431/1998- SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE	0,00	14.414,24	14.414,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2057/20	CONTRIBUTO REGIONALE FINANZIAMENTO PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE PERSONE CON HANDICAP GRAVE (Cap U. 1888/15+1888/35)		L.R. 162/98 - Piani Personalizzati di sostegno a persone con handicap	49.329,64	481.404,10	527.524,98	0,00	0,00	0,00	3.208,76	0,00
2057/30	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO PERSONALIZZATO "RITORNARE A CASA" (cap U. 1888/75)	1888/75	SPESE PROGETTO PERSONALIZZATO "RITORNARE A CASA" (cap E. 2057/30)	1.209,57	200.171,55	201.281,16	0,00	0,00	0,00	99,96	0,00
2057/80	TRASFERIMENTI RAS - AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO L.R. 24/2018 (FONDI PLUS)	1598/70	amministratore di sostegno (servizi)	0,00	18.204,73	9.111,73	0,00	0,00	0,00	9.093,00	0,00
2089/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LA GESTIONE PLUS ANNUALIT 2015 - SPESE FUNZIONAMENTO		GESTIONE PLUS - ANNO 2022 + AMM.RE SOSTEGNO	28.899,53	693.355,64	722.255,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2089/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LA GESTIONE PLUS ANNUALIT 2015 - SPESE FUNZIONAMENTO		ADIP PLUS (ANNO 2022)	55.943,58	0,00	0,00	55.943,58	0,00	0,00	0,00	0,00
2089/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LA GESTIONE PLUS ANNUALIT 2015 - SPESE FUNZIONAMENTO		PLUS PASTI CALDI 2022	17.725,00	0,00	17.725,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2089/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LA GESTIONE PLUS ANNUALIT 2015 - SPESE FUNZIONAMENTO		SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PLUS (ANNO 2021)	21.645,50	0,00	21.645,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2089/75	FNPS CENTRI PER LA FAMIGLIA PLUS (UU 1599/10)	1599/10	FNPS CENTRI PER LA FAMIGLIA PLUS (EE 2089/75)	0,00	76.330,13	69.307,40	0,00	0,00	0,00	7.022,73	0,00
2089/90	FNPS POTENZIAMENTO DIMISSIONI PROTETTE PLUS (UU 1589/40)	1599/40	FNPS POTENZIAMENTO DIMISSIONI PROTETTE PLUS (EE 2089/90)	0,00	73.772,70	0,00	0,00	0,00	0,00	73.772,70	0,00
2090/70	PROGETTO RITORNARE A CASA- PLUS	1598/40	PROGETTO RITORNARE A CASA PLUS	1.013.979,39	2.261.161,77	2.261.161,77	0,00	0,00	0,00	1.013.979,39	0,00
2091/0	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE DANNI ALLUVIONE 2013	3231/30	RISARCIMENTO DEI DANNI EDIFICI PRIVATI DALLE ALLUVIONI 2013	6.348,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.348,13	0,00
2093/0	TRASFERIMENTO REGIONALE CANTIERI OCCUPAZIONALI		capitolo 3195/10 - 3195/15 - 3195/25 - 1055/20-1055/30	8.575,48	198.838,74	197.446,49	0,00	0,00	0,00	9.967,73	0,00
2093/0	TRASFERIMENTO REGIONALE CANTIERI OCCUPAZIONALI	3195/10	CANTIERI COMUNALI - RETRIBUZIONI	8.575,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.575,48	0,00
2094/30	Quota CPT comuni aderenti2	1914/60	SPESE PER COORDINAMENTO PEDAGOGICO - SERVIZI	36.605,00	50.009,00	0,00	53.063,00	0,00	0,00	33.551,00	0,00
2096/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER STRUTTURE PRIMA INFANZIA	1914/60	SPESE PER COORDINAMENTO PEDAGOGICO - SERVIZI	16.458,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.458,00	0,00
2096/10	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO NIDI GRATIS (CAP U. 1340/20)	1340/20	CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE - PROGETTO NIDI GRATIS (CAP E. 2096/10)	67.887,06	23.064,51	9.951,82	0,00	0,00	0,00	80.999,75	0,00
2171/0	TRASFERIMENTO RAS CONTRIBUTI PROGETTO SETTE PETALI DI LOTO	1987/0	PROGETTO SETTE PETALI DI LOTO	9.023,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.023,22	0,00
2200/0	PROGETTO REACT EU - PRINS. PIS	1379/10	PROGETTO REACT EU - PRINS.PIS	15.529,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.529,30	0,00
2300/0	PNRR_CLOUD - M1C1 - 1.2 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD - CUP_C11C22001170006 (CAP. U. 1100/0)	1100/0	PNRR_CLOUD - M1C1 - 1.2 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD - CUP_C11C22001170006 (CAP.E. 2300/0)	0,00	77.897,00	7.564,00	0,00	0,00	0,00	70.333,00	0,00
3142/20	RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI STATALI		Spese per consultazioni elettorali statali	853,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	853,25	0,00
4029/10	FINANZIAMENTO RAS PER ACQUISTO ARREDI SCUOLE	3130/80	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI - FINANZIAMENTO RAS	19.169,65	4.830,35	12,36	23.987,64	0,00	0,00	0,00	0,00
4038/30	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA IMPIANTI SPORTIVI INTERCOMUNALI	3412/30	LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI INTERCOMUNALI	111,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111,58	0,00

4041/15	CONTRIBUTO COMISSARIO EMERGENZA IDRICA ALLUVIONE 2013	3476/50	INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI DA ALLUVIONE 2013	1.481,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.481,04	0,00
4051/0	CONTRIBUTO RAS BARRIERE ARCHITETTONICHE STRUTTURE PRIVATE	3140/0	CONTRIBUTO PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE STRUTTURE PRIVATE (FONDI REGIONALI) SINO AL 2021	4.842,29	27.663,52	0,00	0,00	0,00	0,00	32.505,81	0,00
4064/50	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE VIABILITA' RURALE	3479/51	LAVORI SISTEMAZIONE STRADE RURALI COMUNALI E VICINALI	15.753,91	198.430,00	198.430,00	0,00	0,00	0,00	15.753,91	15.753,91
4064/60	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA	3249/50	LAVORI DI MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA	8.898,50	17.525,05	0,00	0,00	0,00	0,00	26.423,55	26.423,55
4074/50	CONTRIBUTO REGIONALE RESTAURO MONTE GRANATICO - BANDO BIDDAS	3227/70	LAVORI DI RESTAURO MONTE GRANATICO - BANDO BIDDAS	162,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162,00	0,00
4080/10	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA VERIFICA ATTRAVERSAMENTI		Verifica attraversamenti contributo regionale	1.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.550,00	0,00
4080/10	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA VERIFICA ATTRAVERSAMENTI		CONTRIBUTO REGIONALE VERIFICA ATTRAVERSAMENTI	13.888,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.888,98	0,00
4082/0	CONTRIBUTO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE LOCALI EX CONSORZIO AGRARIO	3582/10	RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DELL'EX CONSORZIO AGRARIO	90.282,21	0,00	11.963,11	0,00	0,00	0,00	78.319,10	0,00
4085/0	CONTRIBUTO GAL MARMILLA MISURA 323 AZIONE 2 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO RURALE	3227/80	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO RURALE GAL MARMILLA- MIS 323	604,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	604,68	0,00
4090/0	CONTRIBUTO REGIONALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAP. U. 3147/10	3147/10	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E REALIZZAZIONE MICRORETI CAP. E. 4090	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4192/0	CONTRIBUTO RAS OPERE CANTIERABILI - RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO	3002/10	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO MUNICIPIO	855,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	855,65	0,00
4270/10	CONTRIBUTO MINISTERIALE MESSA IN SICUREZZA PONTI E CANALI	3475/10	MESSA IN SICUREZZA PONTI E CANALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				3.749.315,18	5.349.683,92	5.212.959,66	132.994,22	0,00	0,00	3.753.045,22	584.277,59

Vincoli derivanti da finanziamenti

5022/0	MUTUO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI EDIFICI COMUNALI	3002/20	SPESE LAVORI REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI EDIFICI COMUNALI	9.847,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.847,16	0,00
5040/0	MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3477/50	ADEGUAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA NORME INQUINAMENTO LUMINOSO - 3° LOTTO	66.248,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.248,54	0,00
5041/0	MUTUO CASSA DD.PP. RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SANT'ANTIOCO	3473/60	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SANT'ANTIOCO	55.742,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.742,63	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				131.838,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.838,33	0,00

Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				4.058.566,50	5.602.219,35	5.401.302,28	132.994,22	0,00	0,00	4.126.489,35	584.277,59
-------------------------------------------------------------------	--	--	--	---------------------	---------------------	---------------------	-------------------	-------------	-------------	---------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	241.605,80
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	3.753.045,22
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	131.838,33
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	4.126.489,35

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2024 - 2025 - 2026

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
3068/20	PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI		Lavori Cimitero Comunale	18.627,34	0,00	0,00	0,00	0,00	18.627,34	0,00
4009/0	PROVENTI PER CESSIONE DI AREE PER EDILIZ.ECONOMICA POPOLARE	3231/0	ACQUISIZIONE AREE EDILIZIA ECONOM. E POPOLARE (L. 167/1 962)	4.213,96	0,00	0,00	0,00	0,00	4.213,96	0,00
4011/0	PROVENTI PER CESSIONE DI AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA	3571/0	ACQUISTO DI TERRENI PER ZONE P.I.P. (S.R. FINI IVA)	5.249,61	0,00	0,00	0,00	0,00	5.249,61	0,00
TOTALE				28.090,91	0,00	0,00	0,00	0,00	28.090,91	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (*)									28.090,91	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendoci alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in

equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio tale da renderli più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, della complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Le maggiori incertezze sul bilancio di previsione 2024/2025/2026 sono costituite dal peso finanziario degli aumenti dei costi dell'energia elettrica e dall'aumento dei costi delle materie prime che in generale hanno provocato tensioni inflazionistiche sui prezzi anche relativi ad acquisto beni e servizi generici necessari all'ordinario funzionamento dell'ente.